

L'ANELLO

Uno studente andò dal suo professore con un problema:

“Mi sento una nullità, non ho la forza di reagire. Gli amici e i parenti mi dicono che sono un buono a nulla, un incapace, che non faccio niente di buono e che sono un idiota. Che cosa posso fare perché mi stimino di più? Come posso migliorare?”.

Il professore senza neppure alzare gli occhi dalle sue carte, rispose: “Mi spiace, ragazzo, ma ora non posso aiutarti. Devo risolvere prima un mio problema; poi... forse!” E facendo una pausa, aggiunse: “Se mi aiuti, posso risolvere il mio problema più in fretta e poi, forse, posso aiutarti a risolvere il tuo”.

“Certo, professore”, balbettò il giovane, ma ancora una volta si sentì mortificato. Il professore si tolse l'anello che aveva al dito e lo diede al ragazzo, dicendo: “Sali a cavallo e va' al mercato. Devi vendere questo anello perché devo pagare un debito urgente. Devi ricavare il più possibile; ma non accettare meno di una moneta d'oro. Va' e torna al più presto”.

Il giovane prese l'anello e partì. Appena giunto al mercato cominciò ad offrire l'anello ai mercanti. Essi guardavano con qualche interesse, finché il giovane non diceva quanto voleva. Quando il giovane diceva che voleva una moneta d'oro, alcuni ridevano, altri se ne andavano senza nemmeno dire niente. Solo un vecchietto fu abbastanza gentile da spiegare che una moneta d'oro era troppo per quell'anello. Sforzandosi di andare incontro al giovane, arrivarono a offrirgli una moneta d'argento e una coppa di rame; ma il giovane, seguendo le istruzioni del professore, rifiutava ogni offerta.

Dopo aver offerto il gioiello, inutilmente, a tutti quelli che passavano per il mercato, salì a cavallo e tornò. Gli dispiaceva di non avere una moneta d'oro per comprare lui stesso l'anello, liberando il suo professore dalle preoccupazioni e poter così ricevere i suoi consigli.

Entrò in casa e disse: “Professore, mi piace tanto, ma non è possibile ottenere quello che mi ha chiesto. Forse potrei ottenere 2 o 3 monete d'argento, ma non si dovrebbe ingannare nessuno sul valore dell'anello”.

“Bravo, ragazzo mio, è importante quello che dici (rispose sorridente il professore); dobbiamo prima sapere il valore esatto dell'anello. Riprendi il cavallo e va' dal gioielliere, e chiedigli a quanto si può vendere l'anello. Ma non importa quanto lo valuterà, non venderlo, riportalo qui!”.

Il giovane andò dal gioielliere e gli chiese di valutare l'anello.

Il gioielliere esaminò l'anello con una lente, lo girò e rigirò, lo pesò e disse: “Di' al tuo professore che se vuole venderlo subito, non posso dargli più di 58 monete d'oro”.

“58 MONETE D'ORO?!”, esclamò il giovane.

“Sì, rispose il gioielliere; in un altro momento potrei arrivare ad offrire anche 70 monete d'oro; ma se ha urgenza di vendere...!”.

Il giovane corse emozionato a casa del professore per raccontare quello che era successo.

“Siediti, disse il professore”. E dopo aver ascoltato tutto il racconto, parlò con calma: “TU SEI QUESTO ANELLO, un gioiello prezioso e unico. Può essere valutato solo da un esperto. Pensavi, forse, che qualunque persona fosse in grado

di scoprire il suo vero valore?”.

Cosí dicendo, si rimise l’anello al dito.

Tu sei quel gioiello prezioso ed unico. Quando tu cerchi approvazione o valutazione da parte degli altri, è come se vai per tutti i mercati della vita pretendendo che persone inesperte ti valutino.

Solo lo Specialista, il Grande Gioielliere, conosce il tuo vero valore.

Ripensa al tuo vero e grande valore e scopri in te tutte le abilità, le capacità, i pregi, la grandezza, le qualità, il coraggio, la forza e la nobiltà d’animo di cui sei dotato.